

Settimana dal 10 al 17 luglio

DOMENICA 10 LUGLIO '22 Lit. Ore: II settimana XIV domenica T.O. C	Ore 8.00: Santa Messa (Porto) Ore 8.45: Santa Messa (Gescal) Ore 10.00: Santa Messa Ore 11.30: Santa Messa Ore 17.30: Vespri (Porto)
LUNEDÌ 11 LUGLIO San Benedetto abate, patrono d'Europa Festa	Ore 18.30: Santa Messa
MARTEDÌ 12 LUGLIO	Ore 18.30: 25° anniversario di matrimonio di Andrea Facchin e Monica Fuser
MERCOLEDÌ 13 LUGLIO	Ore 9.00: Santa Messa
GIOVEDÌ 14 LUGLIO	Ore 18.30: Santa Messa
VENERDÌ 15 LUGLIO San Bonaventura, vescovo e dottore della Chiesa Memoria	Ore 18.30: Santa Messa
SABATO 16 LUGLIO	Ore 18.30: Santa Messa
DOMENICA 17 LUGLIO '22 Lit. Ore: III settimana XV domenica T.O. C	Ore 8.00: Santa Messa (Porto) Ore 8.45: Santa Messa (Gescal) Ore 10.00: Santa Messa Ore 11.30: Santa Messa Ore 17.30: Vespri (Porto)

AVVISI

- ☞ **PER FARE UN PRATO 2022. LABORATORIO 2 - IL PRATO E IL PARCHEGGIO**
Prato e parcheggio, due nature differenti, due utilizzi incompatibili. Come rendere possibile il ritorno integrale del Prato e accompagnare una trasformazione e una transizione dell'intero quartiere? Guida Tito Stefanelli, esperto di viabilità e parcheggi.
Giovedì 14 luglio. Ore 20.00 Intrattenimento e Food truck
Ore 21.00 Proiezione a tema



La Voce di Fiera

Foglio settimanale della parrocchia di
Sant' Ambrogio vescovo in Treviso
Via Sant' Ambrogio 6 – 0422 540334
www.parrocchiadifiera.it

3 luglio – XIV domenica del tempo ordinario C
10 luglio – XV domenica del tempo ordinario C
Anno 19 (2022 durante Cristo) n. 27-28

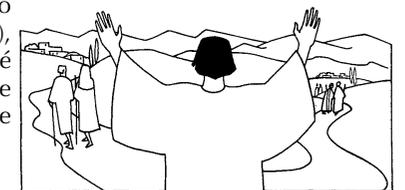
In ascolto della Parola* Domenica 3 luglio

Domenica 3 luglio: Isaia 66,10-14c; Galati 6,14-18; **Luca 10,1-12.17-20**

Attraversare con fiducia la terra dei lupi

Ermes Ronchi

Vanno i settantadue discepoli, a due a due, quotidianamente dipendenti dal cielo e da un amico; senza borsa, né sacca, né sandali, senza cose, senza mezzi, semplicemente uomini. «L'annunciatore deve essere infinitamente piccolo, solo così l'annuncio sarà infinitamente grande» (G. Vannucci). Non portano niente e dicono: torniamo semplici e naturali, quello che conta è davvero poco. I discepoli sono dei ricostruttori di umanità, e il loro primo passo contiene l'arte dell'accompagnamento, mai senza l'altro. Due non è la somma di uno più uno, è l'inizio della comunione. Allora puoi anche attraversare la terra dei lupi, passarvi in mezzo, con coraggio e fiducia: vi mando come agnelli in mezzo ai lupi. Che forse sono più numerosi ma non più forti, che possono azzannare e fare male, ma che non possono vincere. Vi mando come agnelli, senza zanne o artigli, ma non allo sbaraglio e al martirio, bensì a immaginare il mondo in altra luce, ad aprire il passaggio verso una casa comune più calda di libertà e di affetti. I campi della vita sono anche violenti, Gesù lo sconterà fino al sangue, eppure consegna ai suoi una visione del mondo bella come una sorpresa, una piccola meraviglia di positività e di luminosità: la messe è molta, ma gli operai sono pochi. Gli occhi del Signore brillano per il buon grano che trabocca dai campi della vita: sono uomini e donne fedeli al loro compito, gente dal cuore spazioso, dalle parole di luce, uomini generosi e leali, donne libere e felici. Là dove noi temiamo un deserto lui vede un'estate profumata di frutti, vede poeti e innamorati, bambini e giullari, mistici e folli che non sanno più camminare ma hanno imparato a volare. Gesù manda i suoi discepoli non a intonare lamenti sopra un mondo distratto e lontano, bensì ad annunciare il capovolgimento: il Regno di Dio si è fatto vicino. E le parole che affida ai discepoli sono semplici e poche: pace a questa casa, Dio è vicino. Parole dirette, che venivano dal cuore e andavano al cuore. Noi ci lamentiamo: il mondo si è allontanato da Dio! E Gesù invece: Dio si è avvicinato, Dio è in cammino per tutte le strade, vicinissimo a te, bussa alla tua porta e attende che tu gli apra. In qualunque casa entriate, dite: pace a questa casa. Gesù sogna la ricostruzione dell'umano attraverso mille e mille case ospitali e braccia aperte: l'ospitalità è il segno più attendibile, indiscutibile, dell'alto grado di umanità che un popolo ha raggiunto (R. Virgili), prima pietra della civiltà, prima parola civile, perché dove non si pratica l'ospitalità, si pratica la guerra e si impedisce lo shalom, cioè la pace che è il fiorire della vita in tutte le sue forme.



In ascolto della Parola * Domenica 10 luglio

Lecture: Deuteronomio 30,10-14; Colossesi 1,15-20; **Luca 10,25-37**

Quando le regole oscurano la legge di Dio

Ermes Ronchi

La straordinaria intelligenza comunicativa di Gesù: svela il cuore profondo inventandosi una storia semplice, che tutti possono capire, i professori come i bambini! Le parabole sono racconti che provengono dalla viva voce di Gesù, è come ascoltare il mormorio della sorgente, il momento iniziale, fresco, sorgivo del vangelo. Rappresentano la punta più alta e geniale, la più rifinita del suo linguaggio, non l'eccezione. Per lui parlare in parabole era la norma (Mc 4,33-34). Insegnava non per concetti, ma per immagini e racconti, che liberano e non costringono. Un uomo scendeva da Gerusalemme a Gerico. Una delle storie più belle al mondo. Un uomo scendeva, e guai se ci fosse un aggettivo: giudeo o samaritano, giusto o ingiusto, ricco o povero, può essere perfino un disonesto, un brigante anche lui: è l'uomo, ogni uomo! Non sappiamo il suo nome, ma sappiamo il suo dolore: ferito, colpito, terrore e sangue, faccia a terra, da solo non ce la fa. È l'uomo, è un oceano di uomini, di poveri derubati, umiliati, bombardati, naufraghi in mare, sacche di umanità insanguinata per ogni continente. Il mondo intero scende da Gerusalemme a Gerico, sempre. Il sacerdote e il levita, i primi che passano, hanno davanti un dilemma: trasgredire la legge dell'ama il prossimo, oppure quella del sii puro, evitando il contatto col sangue. Scelgono la cosa più comoda e più facile: non toccare, non intervenire, aggirare l'uomo, e... restare puri. Esternamente, almeno. Mentre dentro il cuore si ammala. Toccano le cose di Dio nel tempio, e non toccano la creatura di Dio sulla strada. La loro è solo religione di facciata e non fede che accende la vita e le mani. Il messaggio è forte: gesti e oggetti religiosi, riti e regole "sacri" possono oscurare la legge di Dio, fingere la fede che non c'è, e usarla a piacimento. Può succedere anche a me, se baratto l'anima del vangelo, il suo fuoco, con piccole norme o gesti furbi. Chi fa emergere l'anima profonda, è un eretico, uno straniero, un samaritano in viaggio: lo vide, ne ebbe compassione, gli si fece vicino. Sono termini di una carica infinita, bellissima, che grondano umanità. La compassione vale più delle regole culturali o liturgiche (del sacerdote e del levita); più di quelle dottrinali (il samaritano è un eretico); surclassa le leggi etniche (è uno straniero); ignora le distinzioni moralistiche: socorro chi se lo merita, gli altri no. La divina compassione è così: incondizionata, asimmetrica, unilaterale. Al centro del Vangelo, una parabola; al centro della parabola, un uomo. E il sogno di un mondo nuovo che distende le sue ali ai primi tre gesti del buon samaritano: lo vide, ebbe compassione, si fece vicino.



Settimana dal 3 al 10 luglio

SABATO 2 LUGLIO	Ore 18.30: def. Cesarina e Natalino Storer
DOMENICA 3 LUGLIO '22	Ore 8.00: Santa Messa (Porto)
Lit. Ore: II settimana	Ore 8.45: Santa Messa (Gescal)
XIV domenica T.O. C	Ore 10.00: Santa Messa
	Ore 11.30: Santa Messa
	Ore 17.30: Vespri (Porto)
LUNEDÌ 4 LUGLIO	Ore 18.30: def. Piero Ruggio def. Caldato Ulderico ed Emilia
MARTEDÌ 5 LUGLIO	Ore 18.30: def. Pistolato Lucia in De Pieri e De Pieri Luciano
MERCOLEDÌ 6 LUGLIO	Ore 9.00: Santa Messa
GIOVEDÌ 7 LUGLIO	Ore 18.30: def. Renzo, Pietro e Antonia
VENERDÌ 8 LUGLIO	Ore 18.30: Santa Messa
SABATO 9 LUGLIO	Ore 18.30: def. Mario Gobbo, Carla, Miani e Konrad
DOMENICA 10 LUGLIO '22	Ore 8.00: Santa Messa (Porto)
Lit. Ore: III settimana	Ore 8.45: Santa Messa (Gescal)
XV domenica T.O. C	Ore 10.00: def. Brunetta Cazzante
	Ore 11.30: Santa Messa
	Ore 17.30: Vespri (Porto)

AVVISI

Per i mesi di luglio e agosto il foglietto parrocchiale verrà stampato ogni due settimane. Si prega di comunicare con debito anticipo gli avvisi e le intenzioni per le messe da inserire.

PER FARE UN PRATO 2022

CINECIRCO - CON CINEFORUM LABIRINTO

Proiezione di **Ogni cosa è illuminata** di Liev Schreiber

Giovedì 7 luglio. Inizio proiezione ore 21.15. Food Truck dalle ore 19.30.